



Intellectual Output 1:

Manuale CEPNET

Progetto:	Children's Empowerment in Primary schools Network
Acronimo del progetto:	CEPNET
Programma: ID modulo:	Bando Erasmus+ 2020 Round 1 KA KA201-8FD43435-IT
Partner responsabili:	Nexus Research e tutti i partner

Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa comunicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto del testo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice dei contenuti

1.	Contesto del progetto CEPNET	5
2.	Approccio al manuale e risorse collegate	7
3.	Quadro delle competenze CEPNET	9
4.	Lavoro di pre-pianificazione	12
4.1	Preoccupazioni pratiche	12
4.2	Familiarizzazione con la metodologia	12
4.3	Familiarizzazione con il Quadro delle Competenze	12
4.4	Familiarizzazione con il quadro degli SDG	13
4.5	Principi chiave di CEPNET	14
4.6	Sintesi delle fasi di pre-pianificazione	14
5.	Pianificazione dell'implementazione	15
5.1	Creare "qualcosa di diverso"	15
5.2	Pratiche di pianificazione	16
5.3	Risorse necessarie	17
5.4	Piani di lezione	17
5.5	Modelli di valutazione	18
5.6	Impegnarsi con un Consiglio degli studenti	18
5.7	Sintesi delle fasi di pianificazione	18
6.	Fase di attuazione 1: dialoghi e discussioni	19
6.1	Creazione di un piano di Fase 1	19
6.2	Considerando lo stimolo iniziale	19
6.3	Stabilire le regole	19
6.4	Spiegazione del progetto CEPNET	19
6.5	Mantenere il focus del dibattito e del dialogo	20
6.6	Arrivare al "grande interesse"	20
6.7	Facilitare l'emergere di gruppi e/o individui	21
6.8	Collegamento con altre scuole	21
6.9	Documentare la fase 1	21
7.	Fase di implementazione 2: ricerca	23
7.1	Creazione di un piano di Fase 2	23
7.2	Introduzione alle competenze di ricerca	23
7.3	Selezione del Consiglio degli studenti	23
7.4	Ricorrere a competenze esterne	24

7,5	Assistenza a distanza	24
7.6	Collegamento con altre scuole	24
7.7	Documentare la Fase 2	25
8.	Fase di implementazione 3: presentazione	26
8.1	Creazione di un piano di Fase 3	26
8.2	Introduzione alle abilità di presentazione	26
8.3	Coinvolgimento della scuola e della comunità	27
8.4	Organizzazione di eventi	27
8.5	Diffusione dei risultati della ricerca	28
8.6	Collegamento con altre scuole	28
8.7	Documentare la Fase 3	28
	Appendice 1: Competenze collegate ai quadri nazionali	29
	Appendice 2: Esempi di risorse SDG	30
	Appendice 3: Panoramica degli SDG	32
	Appendice 4: Esercizi e giochi in classe	34
	Appendice 5: Esempio di piano didattico	35

1. Il contesto del progetto CEPNET

Il progetto CEPNET ha lavorato con 423 bambine e bambini e 43 insegnanti in contesti di scuola primaria con l'obiettivo di introdurre nuovi approcci per promuovere l'*empowerment* e l'auto-attivazione all'interno della classe.

Nell'ambito di questo progetto, gli studenti hanno avuto la possibilità di svolgere attività autogestite basate su progetti, esaminando questioni della loro vita che li collegano agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Hanno discusso e dibattuto a lungo questi temi all'interno delle loro classi con le insegnanti e con esperti e facilitatori esterni, prima di realizzare progetti di ricerca-azione su argomenti che li hanno motivati. Hanno proseguito questo lavoro presentando i loro risultati a un'ampia gamma di destinatari diversi. Tra questi, i membri della comunità scolastica e quelli della comunità più ampia. Il progetto si è svolto in un periodo di stress per le nostre scuole, con *lockdown* e chiusure di scuole e con il trasferimento dell'insegnamento online da parte degli insegnanti. Il team CEPNET ha escogitato molti modi diversi per superare queste sfide e sostenere i nostri studenti e insegnanti a lavorare in questi momenti difficili.

La metodologia utilizzata nel corso di CEPNET si basa su un precedente progetto¹, in cui oltre 2000 giovani di tutta Europa hanno lavorato insieme per sviluppare e perfezionare un mezzo per sostenere e comunicare le loro preoccupazioni e le loro voci su questioni che li riguardavano. Grazie a questo precedente progetto, questi bambini e ragazzi hanno influenzato il cambiamento nelle loro scuole e istituti, hanno creato gruppi di attivisti e sono diventati leader nelle loro comunità. Hanno anche scoperto modi innovativi per prendere posizione ed esprimere le loro opinioni.

Questo nuovo progetto riprende il gruppo di ricerca e l'apprendimento di WYRED e lo trasferisce senza soluzione di continuità all'ambiente specifico della scuola primaria. Nel corso del progetto CEPNET, gli studenti della scuola primaria hanno condiviso esperienze e interagito con i loro coetanei provenienti da scuole di Irlanda, Italia, Austria e Irlanda del Nord. Anche gli insegnanti hanno avuto modo di lavorare con i colleghi di queste stesse scuole, condividendo i loro consigli e le loro tecniche per trasformare i bambini e i giovani in leader e cittadini attivi di domani. Sullo sfondo, i team di ricerca di ciascun Paese hanno fornito assistenza agli insegnanti e hanno continuato a documentare e diffondere i risultati.

Il progetto è stato guidato dagli studenti, che hanno formato un consiglio studentesco con i loro compagni delle altre scuole. Il progetto ha fatto ampio uso di strumenti e tecniche online e, nel clima attuale, ha esaminato come sfruttare al meglio le opportunità di apprendimento misto. Il progetto è durato 2 anni e il nostro obiettivo a lungo termine è quello di promuovere queste risorse CEPNET che possono essere utilizzate dagli insegnanti di tutta Europa.

La metodologia utilizzata in ciascuna scuola è descritta nel presente manuale. La metodologia è stata introdotta nelle classi delle quattro scuole in due cicli separati. Ogni ciclo è durato fino a 12

¹ Per maggiori informazioni sul progetto WYRED, consultare il sito <https://wyredproject.eu/>.

settimane e ha comportato una serie di attività e lezioni in classe. Ogni insegnante ha adattato le linee guida e i piani di lezione per consentire ai propri studenti di prendere l'iniziativa e dare forma al programma di lavoro.

Il team ha lavorato insieme allo sviluppo e alla documentazione di un quadro di competenze che collega i programmi di studio di ciascun paese e dimostra come la metodologia CEPNET sia strettamente connessa agli elementi chiave dei programmi di studio di ciascun paese.

Oltre a questo documento che presenta una guida pratica all'utilizzo della metodologia nella classe primaria, sono disponibili altre guide che si concentrano sulla realizzazione del mondo online e spiegano come il progetto abbia lavorato per mettere in contatto i bambini in modo virtuale, in modo che possano discutere di questi temi e condividere le loro intuizioni. È disponibile un'altra risorsa che documenta il quadro delle competenze. Tutti i materiali sono disponibili sul sito web del progetto. (www.cepnet.eu)

2. Approccio al manuale e risorse collegate

Questo manuale vuole essere una guida per tutti gli insegnanti e gli altri facilitatori che desiderano utilizzare il lavoro di CEPNET nelle loro scuole. La guida si basa su un intenso lavoro svolto da ricercatori e insegnanti che hanno lavorato insieme per due anni per portare questi nuovi approcci di apprendimento nelle loro aule, catturando i risultati e documentandoli.

Ciò ha permesso alla guida di fungere da risorsa, in modo che l'approccio possa essere realizzato come una serie di 12 settimane di sessioni in classe collegate tra loro (con piani di lezione, risorse e strutture a supporto di ciascuna sessione) o altrimenti in cui la guida possa essere utilizzata per immergersi e uscire, come una "borsa fortunata" di materiali, in cui l'insegnante o il facilitatore possono utilizzare i suggerimenti e le risorse per adattarsi a qualsiasi ambiente specifico della classe. In questo modo, ogni insegnante può utilizzare i piani di lezione e le risorse che li accompagnano in modo più flessibile. L'obiettivo del manuale è fornire un'impalcatura che permetta di implementare la metodologia, ai partecipanti di trarre il massimo dall'esperienza e agli insegnanti e ai ricercatori di valutare il processo.

Il manuale è stato aggiornato nel tempo, con l'aggiunta o il riferimento a nuove risorse. Queste risorse sono disponibili anche sul sito web del progetto, che continuerà a essere aggiornato man mano che verranno prodotti o suggeriti materiali nuovi e complementari. Il sito internet permette accesso ai seguenti supporti:

- **Sezione di sintesi sulla realizzazione dell'approccio CEPNET**, in cui i manuali (compreso il presente documento) sono suddivisi in sottosezioni separate e facilmente accessibili.
- **Report di valutazione**, basati sul feedback di ogni scuola primaria in cui l'approccio è stato sperimentato, che forniscono resoconti dettagliati del modo in cui il programma ha funzionato. Questi commenti di valutazione da parte di insegnanti, genitori e studenti stessi giocano un ruolo importante nella trasferibilità dell'approccio, poiché forniscono storie accessibili che aiutano i potenziali adottanti a impegnarsi in modo fantasioso con l'approccio.
- **Sezione dedicata ai progetti** con i resoconti di particolari progetti di ricerca realizzati da gruppi di studenti, che descrivono le domande di ricerca, gli SDGs oggetto della ricerca, la metodologia utilizzata, i risultati e come e a chi sono stati presentati. Questa sezione fornisce anche descrizioni delle fasi dell'approccio in classe che hanno facilitato i progetti degli studenti (dialoghi, progetto di ricerca, interpretazione). All'interno delle descrizioni e delle presentazioni dei singoli progetti, viene evidenziata la gamma di attività diverse.
- **Benefici della metodologia** - una serie di risorse che forniscono consigli e linee guida per i facilitatori e gli studenti che utilizzano questo approccio e che permettono di utilizzarlo autonomamente, se necessario. Questi includono consigli relativi agli aspetti logistici. Anche in questo caso, ciò contribuisce alla trasferibilità. Brevi video di insegnanti, presidi e studenti illustrano questi vantaggi e forniscono spunti per gestire il processo ed estrarre il massimo valore possibile dall'approccio. Questa sezione fornisce

anche consigli e suggerimenti strategici relativi all'adozione dell'approccio nelle scuole primarie, illustrando diverse varianti contestuali, nonché informazioni sui problemi comuni che possono sorgere e sulle relative strategie.

Sebbene l'approccio del progetto possa essere applicato in un'ampia gamma di ambiti, il progetto CEPNET si è concentrato sui temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, raggruppando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) in gruppi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica basati sugli interessi degli studenti. I temi e gli argomenti degli SDG vengono portati in classe e introdotti agli studenti attraverso giochi e attività per suscitare interesse e stimolare la fase di dialogo/discussione.

Questo manuale offre una serie di opzioni e idee che possono essere utilizzate per stimolare il dibattito sugli SDG e sul loro legame con la vita dei bambini della scuola primaria. Il feedback è stato raccolto dagli studenti durante le fasi di ricerca e presentazione. I partner della ricerca hanno lavorato a stretto contatto con gli insegnanti per garantire che queste fasi siano esaminate e valutate in modo approfondito.

Questo lavoro fornisce un approccio agli insegnanti e alle scuole per lavorare sugli SDGs all'interno del curriculum, utilizzando una metodologia collaudata che si è già dimostrata efficace con i bambini e i giovani. Oltre a questo impatto, è stata evidenziata una serie di altri impatti sugli studenti e sulle scuole, tra cui l'aumento della motivazione e della partecipazione degli studenti, il miglioramento delle competenze e dell'adattabilità degli studenti e una migliore espressione delle preoccupazioni dei giovani, che ha un potenziale impatto sulla politica e sulla società in generale.

Il manuale presenta una serie di idee, risorse e occasionali modelli di esempio che possono essere utilizzati in classe per stimolare il dibattito, la ricerca e la condivisione di opinioni. Vengono inoltre presentate idee su come un insegnante o un facilitatore possa esaminare gli indicatori di risultato e di impatto associati alla metodologia, dal punto di vista dello studente, dell'insegnante e dell'ambiente scolastico in generale. Questi questionari sono inclusi nel sito web del progetto come risorse.

3. Quadro delle competenze CEPNET

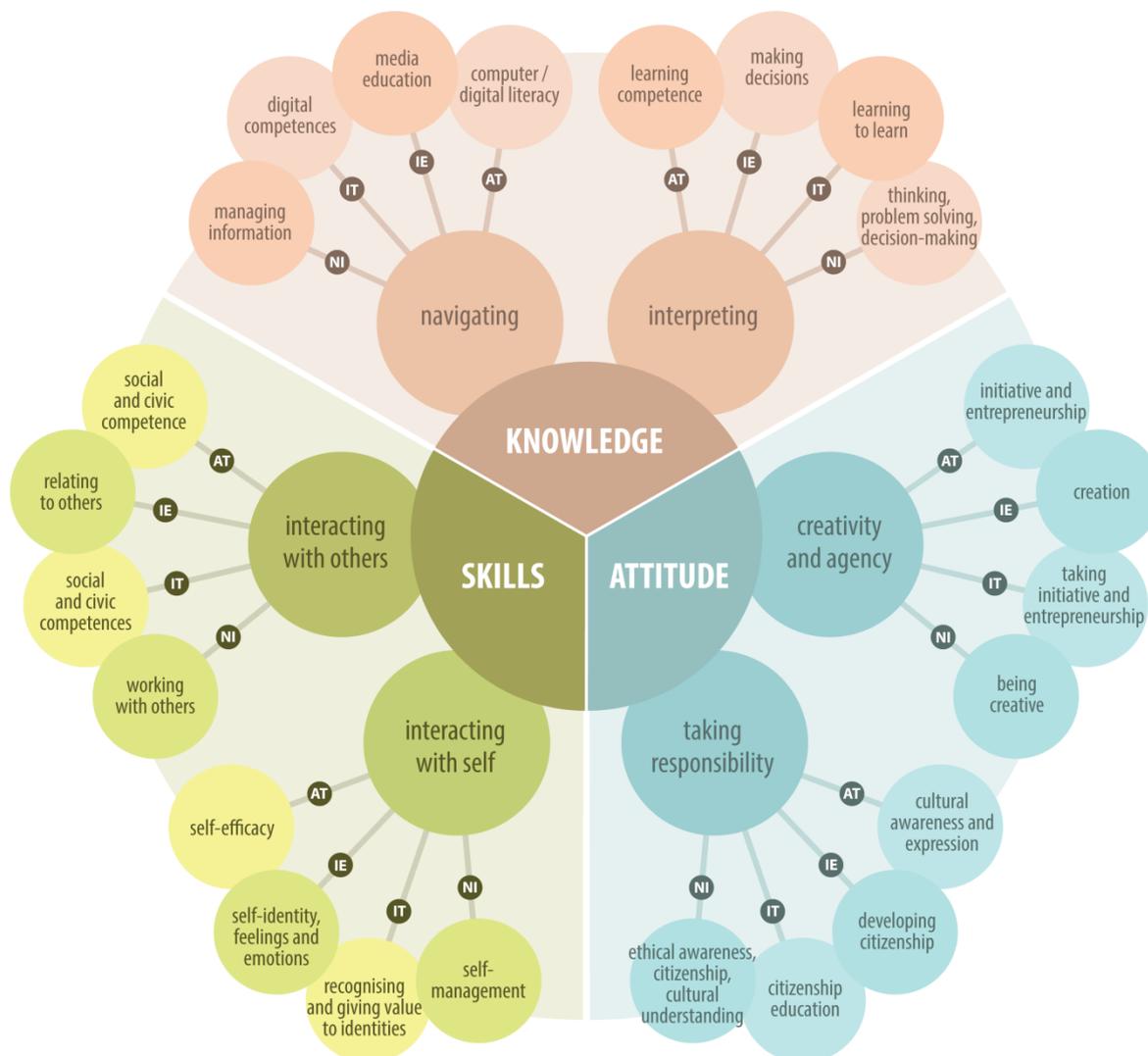
In tutti i nostri sistemi di istruzione primaria viene applicata un'ampia gamma di quadri di riferimento per le competenze, che si concentrano sul modo migliore in cui i nostri bambini e ragazzi possono sviluppare competenze e abilità trasversali durante le ultime fasi del loro percorso di istruzione primaria. Questi quadri nazionali tendono a fare uso di indicatori internazionali, compresi quelli sviluppati dalle Nazioni Unite e dall'UE. Questa sezione esamina gli elementi comuni di questi sviluppi e il modo in cui possiamo sfruttare questo apprendimento all'interno del nostro progetto.

Piuttosto che reinventare un nuovo quadro di riferimento, il modello CEPNET si avvale di questi approcci generali ed è progettato per aiutare i nostri insegnanti ed educatori a esaminare lo stimolo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per consentire ai nostri studenti di progredire ulteriormente nel raggiungimento delle competenze trasversali. L'obiettivo del nostro quadro di riferimento è che possa essere utilizzato a livello molto pratico in classe, consentendo agli studenti di capire chiaramente a che punto sono e dove vorrebbero arrivare.

Attraverso la partecipazione a CEPNET, i nostri insegnanti ricevono un supporto parallelo mentre lavorano per dotare i loro studenti di una serie di competenze di base come articolato da ciascun quadro nazionale. Per competenze di base intendiamo le conoscenze, le abilità, i concetti, le disposizioni, gli atteggiamenti e i valori essenziali che consentono ai bambini di adattarsi e affrontare una serie di situazioni, sfide e contesti. La nostra attenzione agli SDG significa che i bambini saranno aiutati a navigare in un'ampia varietà di contesti e situazioni, per essere in grado di interagire e impegnarsi con il mondo che li circonda e giungere a un apprezzamento del suo valore e delle loro responsabilità come custodi di esso.

La figura seguente evidenzia gli elementi chiave del quadro di competenze CEPNET. Osservando la suddivisione delle competenze così come sono state definite e articolate in ciascun Paese, è chiaro che esiste un forte terreno comune. È all'interno di questa sovrapposizione di abilità, attitudini e conoscenze che abbiamo sviluppato e testato la nostra metodologia. È attraverso questa condivisione di prospettive che possiamo esaminare nuovi approcci e riflettere su come incorporarli nelle nostre pratiche.

Figura 1: Quadro delle competenze CEPNET



Queste 6 competenze chiave supportano e sostengono la visione del progetto.

- Navigazione - alfabetizzazione ai media e all'informazione
- Interpretazione - pensiero critico
- Interagire con gli altri - competenze interpersonali
- Interagire con le competenze auto-intrapersonali
- Creatività e agency - pensiero innovativo
- Assunzione di responsabilità - cittadinanza globale

Queste competenze chiave presentano una sovrapposizione tra abilità, attitudini e conoscenze. Ad esempio, l'accento è posto sull'individuazione, la critica e l'uso della conoscenza, oltre che sull'apprezzamento della conoscenza in sé. In questo modo, le nostre competenze consentono e favoriscono l'apprendimento profondo e contribuiscono allo sviluppo olistico.

Le competenze sono state integrate in tutte le fasi del progetto CEPNET, assicurando la loro rilevanza nei 4 curricula nazionali e fornendo al contempo continuità e connettività nell'apprendimento dei bambini durante il loro percorso nella scuola primaria.

Un aspetto fondamentale di questo quadro di competenze, data l'importanza degli SDGs nel nostro approccio globale, è stato legato al modo in cui possiamo promuovere nei bambini le conoscenze, le abilità, i concetti, gli atteggiamenti, i valori e le disposizioni che li motivano e li rendono capaci di intraprendere azioni positive per vivere in modo giusto, sostenibile e rispettoso dei diritti degli altri.

Questo quadro di riferimento è stato utilizzato come strumento per organizzare il nostro impegno con le scuole, gli insegnanti e gli studenti. Ritornando regolarmente sul nostro quadro di riferimento, abbiamo cercato di esaminare i risultati facendo girare la ruota al centro di questo quadro, per vedere cosa sta emergendo in relazione ai progressi dei nostri partecipanti.

Abbiamo lavorato con attenzione per esaminare in che misura abbiamo contribuito a incoraggiare i bambini a mettere in discussione, criticare e comprendere ciò che accade nel mondo in un quadro di diritti umani, uguaglianza e giustizia sociale.

Abbiamo chiesto ai nostri partecipanti di aiutarci a capire come vedono le nozioni di benessere, resilienza e cura di sé. A loro volta ci hanno aiutato a inquadrare i risultati del progetto nel favorire la consapevolezza di sé e nel promuovere l'importanza che i bambini si vedano capaci e pieni di risorse, oltre che positivi e impegnati nel loro apprendimento.

Queste pratiche e questi valori sono già presenti nelle nostre scuole, quindi quando utilizziamo le risorse del progetto CEPNET per discutere e porre le pratiche democratiche al centro del processo di apprendimento, forniamo un ulteriore supporto alle scuole e agli insegnanti nel loro lavoro continuo con gli studenti. Concentrandosi su queste competenze, il progetto CEPNET ha cercato esplicitamente di sviluppare la capacità e la motivazione dei bambini per una partecipazione attiva e significativa nella società a livello locale, nazionale e globale.

Abbiamo lavorato in collaborazione con il programma scolastico e le infrastrutture per promuovere la capacità del bambino di contribuire in modo positivo e compassionevole alla creazione di un mondo più sostenibile e giusto. (Vedere l'Appendice 1 per ulteriori esempi di un quadro di riferimento nazionale per la scuola primaria).

4. Lavoro di pre-pianificazione

4.1 Problemi pratici

Prima di iniziare il lavoro, è necessaria una revisione per esaminare i problemi pratici dell'aula in relazione al numero di bambini e ai livelli di supporto disponibili. È anche importante rivedere i livelli di accesso alla tecnologia e alle attrezzature.

La tabella seguente affronta questi problemi pratici.

Preparazione pratica per ogni classe	
Quanti studenti saranno coinvolti nell'applicazione dell'approccio CEPNET in classe?	
Quanti insegnanti/personale di supporto saranno disponibili per il vostro gruppo?	
Quali livelli di accesso alle TIC ci saranno per i vostri studenti? (PC, tablet, uno per ciascuno)	
Qual è il livello di connettività nella vostra classe? (wifi, accesso solo per l'insegnante)	
Ci sono restrizioni specifiche per la Covid in classe? (i bambini devono rimanere in specifici banchi, non possono uscire dalla classe, nessun ospite può entrare in classe, tutti gli adulti devono indossare sempre le maschere).	

4.2 Familiarizzazione con la metodologia

La nostra metodologia è stata ampiamente utilizzata all'interno di CEPNET e in altri lavori con bambini e giovani in tutta Europa. Ad esempio, nell'ambito di uno di questi progetti, è stata sviluppata una serie di risorse utili per dimostrare come si può svolgere ogni fase del processo. Inoltre, è possibile visionare un'ampia gamma di progetti prodotti da bambini e ragazzi. Video, presentazioni e manuali sono tutti disponibili per aiutare in questo lavoro di familiarizzazione. Queste risorse sono disponibili a questo link: <https://wyredproject.eu/>

Potrebbe essere utile considerare una revisione di questo progetto come punto di partenza. Descrive come affrontare diversi tipi di progetti di ricerca, creativi e giornalistici con una classe. Ci sono molti consigli, approfondimenti ed esempi.

4.3 Familiarizzazione con il Quadro delle Competenze

È importante per tutti i partner, dal punto di vista della ricerca e dell'insegnamento, conoscere il quadro delle competenze. Questo è per molti versi il motore che ci guida.

Siamo interessati a sviluppare le competenze, le attitudini e le conoscenze di base dei nostri studenti. Quando valutiamo il potenziale di sviluppo dei nostri studenti nel corso del progetto, consideriamo la gamma e la portata del potenziale di sviluppo dello studente.

È utile valutare e rivedere i progressi compiuti in classe grazie all'utilizzo dell'approccio CEPNET, ma questo può essere impegnativo con il poco tempo a disposizione. Potrebbe essere utile prendere in considerazione l'acquisizione di esempi interessanti in classe o di casi di studio attraverso i quali evidenziare il valore dell'approccio per i vostri studenti e l'importanza di consentire loro di essere esposti a diversi modi di esprimere se stessi e le proprie idee e opinioni.

È anche importante trovare il modo di spiegarlo ai bambini nelle classi, in modo che possano essere orgogliosi e responsabili dei loro progressi individuali e di gruppo.

Anche il modo in cui catturare questo apprendimento può evolvere nel tempo, man mano che ci si abitua a usare l'approccio. Vale la pena di raccogliere i feedback che emergono dagli studenti mentre partecipano e si impegnano attivamente; così come alcuni feedback dal punto di vista degli insegnanti che hanno notato cambiamenti specifici nel comportamento o nei livelli di impegno di uno studente; altri feedback possono arrivare dal consiglio studentesco (se avete accesso a tali strutture scolastiche); infine anche da altri membri della comunità scolastica, compresi i presidi e le famiglie.

4.4 Familiarizzazione con il quadro degli SDG

L'insegnamento degli SDGs nelle scuole può spesso essere legato alla realizzazione di una parte specifica del programma di studi e, proprio come altri aspetti del programma, alcuni studenti potrebbero non essere pienamente coinvolti nei messaggi chiave. Ciò può essere dovuto al tempo a disposizione degli insegnanti per includere questo aspetto nelle loro lezioni, o alla mancanza di risorse adeguate o accessibili.

È importante che, in qualità di insegnanti e ricercatori, acquisiamo familiarità con la gamma di questioni che rientrano in ciascuno dei 17 SDG. Attraverso CEPNET, abbiamo l'opportunità di organizzare webinar o gruppi di discussione su temi specifici, qualora vi sia interesse.

Alcuni temi possono essere di maggiore interesse per i nostri studenti, che potrebbero essere incoraggiati a esaminare e interpretare alcuni dei messaggi chiave. Per esempio, il seguente obiettivo 4.7 potrebbe essere spiegato durante una discussione in classe e potrebbe suscitare una risposta su come potrebbe essere collegato alla loro vita.

"entro il 2030 garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura della pace e della non violenza, la cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Ci possono essere testi più brevi su cui i bambini possono concentrarsi e che possono essere utilizzati come base per la realizzazione di cartelloni in classe.

4.5 Principi chiave di CEPNET

Mentre ci prepariamo per le attività iniziali in classe, non è male ricordare i principi chiave che sostengono e informano l'approccio CEPNET.

Tra questi vi sono i seguenti:

- **VOCE:** importanza che i bambini prendano l'iniziativa, gli adulti come facilitatori; favorire la voce del bambino
- **DIBATTITO:** Garantire il dibattito e la discussione sulle questioni fondamentali.
- **ANALISI:** La ricerca come strumento per promuovere il pensiero critico
- **VISIONE DEL MONDO:** Democrazia e ruolo del consiglio dei bambini; Coinvolgimento di una comunità più ampia, laddove possibile; Introduzione di questioni di sostenibilità nei processi.
- **AZIONE:** apprendimento e partecipazione attivi in ogni momento; azione come risultato dell'apprendimento.

Questi valori incentrati sul bambino sono già alla base del modo in cui le nostre scuole lavorano con i loro studenti e di come i nostri insegnanti creano ambienti stimolanti nelle loro classi. La partecipazione al progetto CEPNET offre uno spazio e un'opportunità per prendere tutti questi principi e valori e aggiungere una nuova metodologia che possa legarli insieme. Nell'ambito della comprensione dei progressi del progetto, vogliamo anche essere in grado di capire meglio come il nostro approccio possa rafforzare questi valori all'interno della classe e della comunità scolastica in generale.

Svilupperemo uno schema di questi principi e valori in modo che possano essere comunicati chiaramente ai bambini. Gli studenti possono creare dei cartelloni per evidenziare il significato di questi principi. Gli studenti potranno poi aggiungere la loro comprensione di ciò che significa in pratica, partecipando e valutando le fasi dei cicli.

4.6 Sintesi delle fasi di pre-pianificazione

La preparazione per il coinvolgimento iniziale degli studenti prevede le seguenti fasi che devono essere completate dagli insegnanti con il supporto dei loro partner di ricerca

1. Completate le domande sui problemi pratici
2. Rivedere alcuni materiali di base, suggerimenti e presentazioni precedenti.
3. Rivedere il quadro delle competenze
4. Creare uno schema dei valori CEPNET

5. Pianificazione dell'implementazione

5.1 Creare "qualcosa di diverso"

Sebbene il progetto si svolga durante la giornata scolastica e per la maggior parte in classe, gli studenti devono sentire che non stanno svolgendo il loro normale lavoro, devono sentire che quando svolgono le attività del CEPNET sono coinvolti in "qualcosa di diverso".

Per questo motivo, prima di iniziare l'attività in classe, è importante pianificare un approccio diverso dalla solita giornata scolastica. Il progetto CEPNET si articola in tre fasi distinte: ecco alcune considerazioni:

Fase di discussione

La fase 1 prevede la discussione e il dialogo in relazione ai temi chiave. Per renderla diversa, si può ricorrere a una serie di giochi e attività. Dai rompighiaccio ai giochi specifici sugli SDG, l'obiettivo è incoraggiare i bambini a contribuire attivamente alla discussione. L'obiettivo è che i bambini sviluppino interessi specifici man mano che questa fase procede. Potrebbero essere interessati a una specifica questione ambientale che può essere incoraggiata. Alcuni potrebbero aver bisogno di maggiori stimoli per creare una scintilla di interesse. I giochi possono essere utilizzati per aiutare questo aspetto. Nella sezione seguente vengono descritti questi giochi e vengono forniti i link.

Altre attività in questa fase possono concentrarsi sui tipi di valori o principi legati all'approccio CEPNET e su specifici SDG. Si possono sviluppare cartelloni e incoraggiare la discussione attraverso attività artistiche.

All'inizio di ogni sessione, si può fare un "check-in", in cui ogni bambino deve indicare i suoi livelli di energia o di felicità o un fatto della sua giornata, ecc. Questo tipo di rompighiaccio permette di fare una chiara distinzione tra ciò che è stato fatto in precedenza e le attività CEPNET.

Fase di ricerca

La fase 2 è incentrata sulla ricerca. Durante la Fase 1, lo studente sviluppa un'idea o un interesse che può essere trasformato in una domanda di ricerca. L'attenzione si sposta ora dal dibattito e dalla discussione alla formulazione di una domanda a cui si vuole rispondere. La Fase 2 li aiuta a diventare critici, a iniziare a pensare in modo più approfondito all'argomento e a capire cosa vogliono ricercare. Alcuni studenti possono preferire lavorare in gruppo, altri individualmente. Una volta individuato l'obiettivo della ricerca, gli insegnanti e i ricercatori fanno un passo indietro. Se viene richiesto un supporto, questo può essere fornito, ma l'obiettivo è che i bambini prendano l'iniziativa di scoprire nuove informazioni. Dovranno descriverle e trovare il modo di raccogliere le informazioni. Avranno bisogno di accedere al mondo online, di compilare un questionario, di intervistare o telefonare alle persone. L'obiettivo di questa fase è che svolgano da soli le loro missioni di ricerca.

Il modo in cui decideranno di mettere insieme le informazioni dipenderà ancora una volta da loro. Potrebbero voler realizzare un poster, una presentazione in PowerPoint o persino una relazione sulle nuove informazioni. Potrebbero essere più creativi e usare il rap, le rime o l'arte. Potrebbero utilizzare strumenti più digitali, come un podcast, un video o una registrazione sonora. Mentre cercano di creare un mezzo per dimostrare i risultati della loro ricerca, ancora una volta l'adulto rimane sullo sfondo, offrendo supporto quando richiesto.

Fase di presentazione

La Fase 3 offre agli studenti lo spazio per pensare a come organizzare le azioni associate all'apprendimento. Alcuni studenti potrebbero aver già iniziato a farlo attraverso la Fase 2, altri potrebbero aver aspettato il completamento del lavoro di ricerca prima di iniziare a pianificare cosa farne in termini di presentazione. Una caratteristica fondamentale della metodologia è che gli studenti sono coinvolti in un processo che li porta ad agire. Hanno già discusso e dibattuto i temi, prima di trovare il loro interesse specifico. Hanno poi portato avanti una fase di ricerca per scoprire qualcosa di nuovo. Possono aver svolto questa ricerca con un gruppo di amici o da soli. Possono aver intervistato o sondato membri della comunità scolastica o della zona circostante. Possono aver sviluppato i risultati della loro ricerca in una relazione, un poster o un video.

La fase 3 si concentra ora su ciò che faranno con questo prodotto di ricerca. Potrebbero decidere di collegarlo a un evento scolastico, in cui presentare i loro risultati. Potrebbero cercare di presentare il loro lavoro a un organismo politico, sociale o sportivo della loro comunità. Potrebbero caricare il loro podcast su un sito web nazionale e rilasciare un'intervista a un programma radiofonico. Decideranno come agire. Anche in questo caso, gli adulti possono fornire un supporto, ma in secondo piano.

All'interno di ciascuna di queste fasi, l'obiettivo principale per gli insegnanti e il ricercatore è quello di dare le chiavi dell'auto ai bambini e permettere loro di guidare le lezioni. Non è un problema fornire supporto se e quando alcuni studenti hanno difficoltà a compiere il passo successivo.

5.2 Pratiche di pianificazione

Prima che il lavoro possa iniziare, si è già svolto un lavoro di pre-pianificazione per esaminare la consapevolezza dell'insegnante sulla metodologia e alcune preoccupazioni pratiche associate alla classe e al numero di bambini coinvolti. Un secondo livello di pianificazione è ora necessario per esaminare le questioni pratiche di attuazione in relazione alle sessioni e come queste saranno gestite.

La tabella seguente affronta alcuni di questi problemi pratici. Questa tabella può essere perfezionata per ogni scuola, se utile per aiutare il processo di pianificazione.

Pianificazione pratica per ogni classe	
Quante sessioni saranno erogate utilizzando l'approccio CEPNET? (un ciclo completo può includere 12 sessioni, ma non è un problema scegliere se è più appropriato - l'approccio consente una certa flessibilità).	
Quanto dura ogni sessione?	
Ci sono restrizioni specifiche di Covid che potrebbero influenzare il lavoro di gruppo? (studenti in baccelli, spostamento di tutte le sedie per formare un unico cerchio)	
Durante le 3 Fasi, gli studenti possono uscire dall'aula (per lavorare in gruppo, per utilizzare la sala tecnologica/la biblioteca)?	
I genitori dovranno compilare un modulo di consenso per coprire tutti gli aspetti del progetto di lavoro?	
Sarà possibile per gli studenti lasciare i locali della scuola per svolgere alcuni elementi del lavoro di ricerca? (interviste, sondaggi)	
Che tipo di opportunità ci sono per le sessioni di riflessione e revisione?	

5.3 Risorse necessarie

Tutte le risorse pertinenti sviluppate durante i progetti precedenti sono disponibili sul sito web di CEPNET. Sono strutturate in base alle tre fasi di lavoro e contengono esempi di buone pratiche e feedback di partecipanti e insegnanti.

Nuove risorse saranno aggiunte a questo repository man mano che verranno introdotte e testate.

È disponibile anche un compendio CEPNET di piani di sessione, con link a tutti i giochi e le attività. Molti di questi giochi sono stati sviluppati con l'intento di incoraggiare i bambini a conoscere gli SDG. In alcuni casi, questi giochi richiedono la stampa di nuovi materiali per la classe.

Un elenco di rompighiaccio e altre strategie che possono essere utilizzate per garantire che la classe sia sempre consapevole del fatto che sta passando dal "lavoro scolastico" al lavoro CEPNET.

5.4 Piani di lezione

Esempi di lezioni sono disponibili online. Nel caso in cui gli insegnanti desiderino un supporto strutturato per assistere lo svolgimento di ogni lezione, i piani saranno sviluppati per coprire un

programma di 12 settimane in cui si possono trovare le procedure in classe per ogni fase CEPNET.

Ciascun insegnante può accedere a queste risorse laddove necessiti di un supporto o per raccogliere spunti di riflessione.

Affinché ogni fase sia svolta con successo, gli insegnanti possono decidere di utilizzare questi piani come una serie di linee guida o un quadro di riferimento; non è necessario seguire ogni piano di lezione fino in fondo.

5.5 Modelli di valutazione

Ogni insegnante può esaminare i mezzi ottimali per raccogliere il feedback dei bambini in relazione a come hanno vissuto ogni lezione e ogni fase. Ove possibile, i bambini saranno incoraggiati a fornire regolarmente il loro feedback.

Si possono utilizzare approcci innovativi come l'uso di opere d'arte o di poster per raccogliere feedback. Gli studenti possono essere incoraggiati a trovare esempi di come hanno sviluppato nuove abilità o conoscenze di base. È più impegnativo esaminare come i loro atteggiamenti possano essere stati influenzati, ma si cercherà di cogliere i loro progressi. Questo può essere particolarmente importante durante la Fase 3.

Questo processo si concentrerà positivamente su uno dei temi, sui principi CEPNET e sui risultati pratici. I partecipanti riceveranno a loro volta un certificato CEPNET al completamento delle 3 fasi.

5.6 Impegnarsi con un Consiglio degli Studenti

Durante il lavoro di pre-pianificazione e pianificazione, gli insegnanti potrebbero decidere di capire come impegnarsi al meglio con un consiglio studentesco preesistente o di utilizzare il progetto CEPNET come opportunità per istituire un consiglio che possa sostenere l'attuazione del progetto. Se questa è un'opzione, la fase di pianificazione dovrebbe considerare il modo migliore per raccogliere i candidati per tale consiglio studentesco locale.

Questo consiglio, una volta istituito, può svolgere un ruolo attivo nella pianificazione generale del progetto e il suo contributo sarà considerato prezioso per qualsiasi revisione del progetto (sempre se questa deve essere effettuata da insegnanti e facilitatori). Si dovrebbe fare il possibile per garantire che gli studenti che fanno parte del consiglio siano pienamente supportati per agire come rappresentanti dei loro coetanei durante le attività del progetto.

5.7 Sintesi delle fasi di pianificazione

La preparazione per l'impegno iniziale degli studenti prevede le seguenti fasi, che devono essere completate dagli insegnanti con il supporto, se possibile, dei docenti

1. Riflettere su come l'aula possa essere resa diversa
2. Completare le domande di pianificazione
3. Considerare i tipi di risorse necessarie
4. Rivedere i piani di lezione per vedere se sono necessari

5. Iniziare a pianificare la selezione del Consiglio degli Studenti

6. Fase di attuazione 1: dialoghi e discussioni

6.1 Creare un piano di Fase 1

Se il piano generale per CEPNET nella scuola prevede che l'insegnante abbia l'opportunità di utilizzare CEPNET per un periodo di 12 settimane o 12 sessioni, si suggerisce che le sessioni da 1 a 4 si concentrino sulla Fase 1.

L'obiettivo principale della fase 1 è che i bambini si siano impegnati in un processo di dialogo e discussione e abbiano iniziato a concentrarsi su un'area di ricerca basata su un interesse.

Lo stimolo utilizzato nelle prime sessioni deve consentire una risposta energica ed eccitata.

I rompighiaccio possono essere utilizzati per dare il via a ogni sessione, anche quando vengono introdotti i giochi o le attività. Si raccomanda un processo di check-in che, se utilizzato a ogni sessione CEPNET, può consentire ai bambini di rendersi conto che sono passati dal normale lavoro scolastico a una parte separata della giornata.

Sul sito web sono disponibili piani di sessione basati su Powerpoint e altri modelli di piani di lezione. Gli insegnanti possono essere supportati in ogni momento di questa fase da queste risorse. Gli insegnanti possono anche contattare gli insegnanti di altre scuole che hanno avuto esperienza nella realizzazione di CEPNET durante il periodo di prova.

Se necessario, è necessario compilare e raccogliere i moduli di consenso dei genitori. I moduli campione sono disponibili sul sito web di CEPNET.

6.2 Considerando lo stimolo iniziale

Al fine di creare una nuova dinamica all'interno della classe, il lavoro iniziale con gli studenti si concentra specificamente sulla generazione di un'esperienza divertente e piacevole.

Se possibile, i piani iniziali delle lezioni dovrebbero prevedere l'uso delle risorse informative sugli SDG (Appendice 1) e del compendio di giochi e attività (Appendice 2). Questi possono essere rivisti in anticipo e integrati nelle prime sessioni.

Queste risorse e questi giochi sono pensati per stimolare il dibattito e la discussione su molti dei temi associati agli SDG.

6.3 Stabilire le regole

La definizione di regole è un utile punto di partenza per una delle sessioni iniziali. I bambini devono sviluppare le proprie regole e cercare di trovare un accordo o un consenso. Queste regole possono essere scritte in un poster e diventare un punto di riferimento nel corso del progetto.

Se un bambino si trova in conflitto con un altro durante una sessione di lezione, deve essere incoraggiato a rivedere le regole in vigore e, se possibile, a ripristinare il rapporto utilizzando la propria iniziativa.

6.4 Spiegazione del progetto CEPNET

È chiaramente necessaria anche un'introduzione al progetto.

Un'attività collegata a questo potrebbe essere quella di esaminare alcuni dei principi e dei valori del CEPNET e far sì che gli studenti si concentrino sulla rappresentazione di questi temi su poster, con ogni gruppo che cerca di spiegare come possono essere applicati nella pratica durante la loro partecipazione al progetto.

Spiegare che possono comunicare anche con coetanei di altre scuole ha rappresentato un elemento importante per i bambini e i ragazzi che hanno partecipato al periodo di prova e ai progetti precedenti.

Introdurre l'idea del Consiglio dei bambini/studenti può anche creare ulteriore interesse e capire come il progetto considererà l'importanza della loro voce.

Evidenziare il sostegno che riceveranno dagli adulti presenti nella stanza, ma molto in secondo piano, permetterà agli studenti di capire che le fasi saranno guidate dai bambini. I poster che indicano questi valori possono essere affissi alle pareti dell'aula per ricordare a tutti questi importanti principi CEPNET.

6.5 Mantenere il focus del dibattito e del dialogo

È utile mantenere l'attenzione sui giochi e su questi strumenti interattivi, ma anche orientarsi maggiormente verso la discussione e il dibattito sul modo in cui gli SDGs sono presenti nella loro vita. Nei piani di lezione numero 2 e 3 si possono inserire degli esercizi, in cui gruppi più piccoli all'interno della classe possono cercare di esplorare diversi temi. È possibile modificare e utilizzare un approccio di tipo world café.² Una caratteristica fondamentale di questo approccio è che i partecipanti decidono da soli quando passare a un altro gruppo. I conduttori di ciascun gruppo sono incoraggiati a sviluppare temi specifici.

Anche in questo caso, l'arte può essere utilizzata come mezzo per incoraggiare i gruppi a esprimersi in relazione ai temi trattati.

Si possono utilizzare anche tecniche di gioco di ruolo e di drammatizzazione per consentire ai bambini di esprimere ulteriormente i loro interessi e le loro preoccupazioni sulle questioni relative agli SDG e su come queste possano influenzarli nella loro vita. Esempi di esercizi si trovano nei relativi piani di lezione, compresi giochi come quello di far considerare agli studenti le priorità se dovessero diventare ministri all'interno di un gabinetto governativo. Queste priorità devono poi essere articolate e gli studenti devono convincere i compagni di classe che le loro priorità specifiche sono altrettanto importanti o addirittura più importanti di altre. Alcuni membri della classe possono fungere da media e porre domande ai ministri sui loro piani. Questo esercizio si è rivelato molto efficace e ha dato vita a un dibattito molto acceso in molte classi del test.

² <http://www.theworldcafe.com/key-concepts-resources/world-cafe-method/>

6.6 Arrivare al "grande interesse"

Quando queste discussioni proseguono nella sessione 3, l'obiettivo in questa fase è incoraggiare i bambini a iniziare a sviluppare un "grande interesse", cioè una passione o un desiderio di saperne di più su un tema o una questione specifica. Potrebbe essere legato ai prodotti che usano quotidianamente e alla loro provenienza, come una maglia sportiva, un paio di scarpe o il loro cellulare. Potrebbe essere incentrato sul livello di opportunità di riciclaggio nella loro zona, sulla presenza di un'infrastruttura ciclistica, sull'impatto della pandemia sugli anziani, sulla natura del sostegno ai richiedenti asilo, e così via.

I bambini devono essere incoraggiati a pensare il più possibile "in grande", ma idealmente durante queste sessioni iniziano a dare forma al loro "grande interesse" in una forma che possono iniziare a vedere come una domanda. Il passo successivo consiste nel prendere il loro interesse e tradurlo in una domanda di ricerca. Possono iniziare a considerare la natura di una domanda di ricerca o di un'ipotesi.

6.7 Facilitare l'emergere di gruppi e/o individui

Quando gli studenti iniziano a formulare un interesse specifico, possono guardare ai loro compagni di classe per vedere se condividono un potenziale obiettivo. Potrebbero voler formare un gruppo e lavorare insieme alla Fase 2 e alla Fase 3. Potrebbero già pensare a come svolgere la ricerca e la presentazione.

Quando si avvicinano a questo punto, devono essere incoraggiati a scrivere questi pensieri e a condividerli con la classe. Questo potrebbe ispirare gli altri a formalizzare il loro interesse in una domanda di ricerca.

6,8 Collegamento con altre scuole

Durante la fase di prova e di sperimentazione, i bambini di diverse scuole hanno potuto collegarsi tra loro per chiacchierare, discutere e condividere idee e risultati. Ove possibile, si dovrebbe fare il possibile per facilitare le interazioni tra bambini di scuole diverse, laddove vi siano collegamenti, a livello locale o internazionale. Questo può essere pianificato come attività sincrona, una volta che la tecnologia è stata testata in anticipo, così come i tipi di sessioni di domande e risposte.

Possono essere organizzate anche attività asincrone. Si può trattare di pre-registrazioni di domande poste dai bambini ai loro compagni e delle loro risposte.

Durante la sperimentazione di CEPNET, i bambini hanno ritenuto che il contatto con bambini di altre scuole e paesi fosse un momento particolarmente importante. Anche se a volte si trattava di una comunicazione superficiale e non focalizzata sui temi del progetto, hanno dichiarato che questi incontri sono stati molto memorabili.

È quindi importante che, nell'ambito della pianificazione di ciascuna fase, tutti noi ne prendiamo atto e ci proponiamo di pianificare almeno un impegno strutturato. Man mano che le diverse scuole passano attraverso le Fasi di CEPNET, aumenteranno le opportunità di contatto. Forse alcuni progetti hanno un chiaro potenziale di sovrapposizione, forse c'è un interesse per il

podcasting in un certo numero di scuole o forse l'interesse per il giornalismo studentesco può portare a iniziative congiunte tra le scuole.

6.9 Documentazione della fase 1

Ove possibile, è molto utile consentire la revisione e la registrazione delle attività quando ogni fase giunge al termine e la fase successiva è pronta a prendere il via. Durante la Fase 1 si possono mettere in atto strutture e sistemi per la raccolta dei contributi (dal punto di vista degli studenti, dei pari e degli insegnanti). Un modello adatto alla scuola e alla classe può consentire a ogni studente di selezionare un indicatore dall'elenco dei valori CEPNET e dal quadro delle competenze.

Se necessario, è possibile registrare le attività. Se più classi della scuola partecipano al progetto, si può organizzare la condivisione dei feedback da una classe all'altra. Se uno studente in particolare è interessato a diventare un "reporter di classe", è possibile nominare uno degli studenti come giornalista bambino, che documenterà i progressi dei dibattiti e continuerà nelle altre fasi del progetto.

Si può discutere e concordare un processo di selezione per il consiglio studentesco, in modo che la selezione possa avvenire nella Fase 2.

Si terrà anche una sessione di revisione tra insegnanti, preside e facilitatori esterni, se necessario, per esaminare tutti i punti di apprendimento. Il punto finale della Fase 1 prevede che tutti i membri della classe abbiano una prima versione del loro "grande interesse", pronta per essere trasformata in una domanda di ricerca.

7. Attuazione Fase 2: Ricerca

7.1 Creare un piano di Fase 2

Dopo aver svolto 4 sessioni della Fase 1, si suggerisce che le sessioni da 5 a 9 si concentrino ora sulla Fase 2. In questa fase, i bambini lavorano per lo più in gruppo o individualmente (se è stata una loro scelta). Porteranno avanti il loro lavoro di ricerca e cercheranno di documentare il loro lavoro in modo creativo. Anche in questa fase il supporto degli adulti deve essere di sottofondo.

L'obiettivo è quello di costruire gradualmente il materiale che consentirà loro di produrre un manufatto o un prodotto di ricerca. Questo può essere realizzato in un'ampia gamma di formati, dall'approccio creativo che può coinvolgere canzoni, arte o teatro, a un approccio più tradizionale che si concentra su una relazione, una presentazione o un documento, o ancora a un approccio basato sulle TIC in cui il risultato è un podcast o una registrazione video o sonora.

Una volta che le sessioni iniziali sono riuscite a far passare l'idea della ricerca e di come questa possa assumere molte forme, i piani delle sessioni successive durante questa fase possono essere visti come un abbozzo di supporto "invisibile".

7.2 Introduzione alle competenze di ricerca

È importante, dato che i bambini hanno ormai identificato il loro "grande interesse", incoraggiarli a considerare una possibile "domanda di ricerca" che si basi sulla loro motivazione. La sessione iniziale dovrebbe consentire una discussione ed eventualmente una presentazione del funzionamento della ricerca. I bambini devono capire l'importanza di avere una domanda o un'ipotesi di ricerca. Questa domanda li aiuterà a rimanere concentrati durante la fase. Inoltre, consentirà loro di diventare pensatori critici e analisti mentre si immergono in profondità nell'argomento.

Può essere utile presentare un video dall'archivio del progetto CEPNET, dove sono disponibili presentazioni e documenti completi. All'interno di queste risorse, i bambini parlano del loro lavoro di ricerca e di ciò che hanno scoperto. Queste risorse sono disponibili sul sito web.

Altre risorse a cui si può accedere sono collegate ai kit di strumenti per la ricerca. Tali risorse possono essere stampate e lasciate in classe per essere lette dagli studenti che desiderano ricevere consigli specifici su approcci quali la progettazione di un questionario o la realizzazione di interviste.

7.3 Selezione del Consiglio degli Studenti

Se si decide di istituire un consiglio studentesco, l'obiettivo è selezionare i membri durante questa fase. L'obiettivo è quello di avere un gruppo di 4 ragazzi che possano essere aiutati a confrontarsi con gli insegnanti e con i facilitatori esterni, se necessario, per fornire feedback e consigli su come catturare l'apprendimento e come apportare miglioramenti.

Saranno incoraggiati a leggere tutti i materiali, soprattutto quelli utilizzati per documentare i progressi del progetto. Questo potrebbe comportare un contributo al giornalismo studentesco della scuola, se questo dovesse essere realizzato. Saranno inoltre aiutati a creare una "clinica" in

cui gli altri compagni di classe possano sottoporre loro eventuali problemi o preoccupazioni, che i loro rappresentanti potrebbero riferire agli insegnanti o al ricercatore, se opportuno.

7.4 Ricorrere a competenze esterne

Durante questa fase, molti studenti potrebbero voler accedere a competenze esterne per svolgere il loro lavoro di ricerca. Ciò potrebbe comportare la necessità di comunicare direttamente con un'ampia gamma di stakeholder locali, tra cui ONG, politici, organizzazioni sportive, imprese locali o addirittura il corpo genitori della scuola.

La natura di questa comunicazione può essere discussa con i loro insegnanti e ricercatori. Gli studenti devono essere incoraggiati a prendere l'iniziativa in questo aspetto della ricerca. Gli insegnanti possono fornire un livello di supporto e supervisione in questo aspetto. Potrebbero aiutare a formulare un'e-mail, a trovare un numero di telefono o a stabilire un primo contatto con l'ente di riferimento.

Se ha senso per una classe particolare, potrebbe essere utile organizzare un contributo specifico durante una sessione CEPNET. Ad esempio, se una ONG specializzata in questioni ambientali ha un portavoce interessato al nostro progetto, si potrebbe organizzare un'intervista con l'intera classe che fa domande. Nella fase di prova, i rappresentanti di organizzazioni che lavorano su temi quali i senzatetto e gli alloggi, l'inquinamento marino, la biodiversità e la fauna selvatica e il cambiamento climatico hanno contribuito alle discussioni in classe. Se sarà possibile, gli studenti potrebbero anche essere interessati a visitare organizzazioni, aziende o servizi locali per svolgere la loro ricerca.

7,5 Assistenza a distanza

Come abbiamo chiarito fin dall'inizio, una caratteristica fondamentale del progetto, e in particolare della Fase 2, è che i bambini prendono l'iniziativa per quanto riguarda la ricerca. Gli insegnanti e i ricercatori possono fornire alcune indicazioni per spiegare la natura di una domanda o di un'ipotesi di ricerca.

L'esperienza del test e della sperimentazione di CEPNET ha fatto sì che i bambini comprendessero molto rapidamente questa idea e fossero felici di prendere in mano la situazione. Una volta che tutti hanno identificato la loro domanda o ipotesi ("se questo è il caso, allora ci aspettiamo che accada questo") e hanno ricevuto alcune istruzioni sulla gamma di approcci alla ricerca, possono prendere il comando.

Chiaramente, se si nota che qualche gruppo o individuo è in difficoltà, si può fornire un sostegno supplementare. L'ideale è che questo avvenga sotto forma di ulteriori domande e idee, piuttosto che di impegno diretto e "soluzione" dei problemi che gli studenti devono affrontare. Maggiore è il loro impegno nella gestione della ricerca, maggiore sarà il profitto per il loro apprendimento.

7.6 Collegamento con altre scuole

Come per la Fase 1, se è possibile avere un certo livello di coinvolgimento (sincrono o asincrono) con un'altra o più scuole, questo può essere programmato nelle sessioni. I ragazzi possono dare il loro feedback, magari attraverso il rappresentante del Consiglio degli studenti, su come ha

funzionato e su cosa potrebbe essere fatto in modo diverso. Sarà importante, ove possibile, cercare di far coincidere le fasce d'età quando si collegano le scuole. Durante la Fase 2, si possono aumentare le opportunità di scambio di idee tra scuole e gruppi di studenti ricercatori.

Se opportuno, gli insegnanti possono creare collegamenti mantenendo un elenco di progetti e approcci di ricerca. In questo modo, quando il tema o l'approccio si sovrappongono, può esserci l'opportunità di un appello Zoom che coinvolga un numero minore di bambini piuttosto che l'intera classe.

7.7 Documentare la Fase 2

Oltre a documentare i risultati del lavoro degli studenti nella Fase 2, ci sono anche una serie di elementi chiave che è molto utile comprendere meglio. Questi includono i seguenti elementi:

- Domande di ricerca nei progetti: Come hanno gestito questa fase gli studenti? Hanno avuto bisogno di più o meno supporto?
- Esaminare gli approcci di ricerca: Gli studenti hanno scelto un approccio particolare e lo hanno seguito, ad esempio un sondaggio? Alcuni hanno faticato a decidere come trovare le risposte?
- Progressione in relazione alle competenze: Siamo riusciti a far sì che gli studenti guardassero al modo in cui stanno imparando e ai risultati? Hanno esempi da mettere in relazione con le competenze o i valori spiegati loro nella Fase 1 (voce, dibattito, analisi, visione del mondo, azione)?
- Coinvolgimento con altri bambini di altre scuole (se è stato possibile): L'interazione con altre scuole ha agito per ispirare e incoraggiare nuove mentalità o idee?
- Uso delle TIC: I bambini hanno sfruttato le opportunità di utilizzare il mondo online o digitale per accedere alle informazioni e registrare i risultati?

Utilizzando i modelli di valutazione alla fine del ciclo CEPNET nella scuola, gli insegnanti possono acquisire ulteriori conoscenze sui loro studenti e sul lavoro di gruppo svolto nelle loro classi. Questo apprendimento dovrebbe essere utile per altri aspetti delle attività e dei programmi della classe. L'uso dei rapporti in classe in questa fase può consentire una visione dal basso verso l'alto di come gli studenti stanno procedendo nei loro gruppi o da soli.

8. Fase di implementazione 3: presentazione

8.1 Creare un piano di Fase 3

La fase finale del progetto consiste ora nel concludere il lavoro di ricerca, sintetizzare i risultati e vedere come i bambini agiranno o semplicemente presenteranno i risultati. In un piano di 12 sessioni, si suggerisce che questa Fase 3 coinvolga le sessioni 10-12.

Come per le fasi precedenti, si tratta di stime. Se nella Fase 1 il dibattito e la discussione stimolano l'intera classe e alcuni dei bambini più tranquilli iniziano a essere più coinvolti, non c'è alcun problema ad allungare i tempi. Se il lavoro di ricerca porta a più scoperte, anche in questo caso si può riorientare la tempistica.

Tuttavia, è molto importante che la Fase 3 abbia un tempo adeguato per garantire la realizzazione dell'elemento di azione dell'approccio CEPNET.

Stiamo spiegando ai bambini fin dall'inizio che la loro ricerca non è stata progettata per rimanere su uno scaffale, ma deve portare a qualcosa di nuovo, diverso e d'impatto.

Devono fare proprio questo principio chiave, altrimenti non avremo successo.

Perciò questa fase è molto importante per consentire ai bambini di pianificare il modo in cui trarre il loro nuovo apprendimento e condividerlo nel loro mondo.

Ciò potrebbe comportare l'organizzazione di un evento scolastico specifico (impegnativo durante la fase di test, quando le scuole erano alle prese con le restrizioni di Covid), ma potrebbe essere fatto online per includere i genitori delle loro classi, gli insegnanti e la comunità scolastica in generale. La presentazione dei risultati può anche essere trasmessa a tutte le parti interessate che sono state coinvolte nella Fase 1 o nella Fase 2.

I piani di lezione di questa fase sono più strutturati nella fase iniziale, per poi tornare a fornire un supporto invisibile. Come tutte le altre risorse citate in questa guida, sono disponibili sul sito web.

8.2 Introduzione alle abilità di presentazione

La sessione iniziale della Fase 3 si concentrerà sulla natura della presentazione e sull'ampia gamma di approcci. I bambini dovranno considerare i potenziali destinatari, gli stili di presentazione e i ruoli all'interno dei loro gruppi.

Anche in questo caso, se utile, all'interno del sito web sono disponibili risorse video di bambini che presentano i risultati della ricerca CEPNET a scuola o in contesti peer-to-peer.

I ragazzi che hanno lavorato su approcci di ricerca più tradizionali, come i sondaggi, potrebbero avere importanti risultati da riferire sulla loro ricerca primaria. Potrebbero decidere di utilizzare una presentazione con cifre, grafici e citazioni. Altri gruppi di ricerca possono cercare di utilizzare mezzi più creativi per presentare i loro risultati. Potrebbero utilizzare un gioco di

ruolo, una canzone o un rap³, in cui hanno scritto o sviluppato una risposta originale ai risultati della ricerca. Altri gruppi possono utilizzare un approccio podcast, in cui una serie di interviste è stata tagliata e vorrebbero rendere i risultati disponibili online.

Queste sessioni finali sono ora incentrate sul fatto che gli studenti tornano a prendere l'iniziativa su come vogliono diffondere i loro risultati.

La funzione chiave degli insegnanti e dei ricercatori in questa fase è quella di sostenere il più possibile le ambizioni degli studenti. Un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite potrebbe non essere una possibilità realistica, ma qual è la prossima opzione migliore?

8.3 Portare a scuola e nella comunità più ampia

Ogni comunità scolastica e i suoi partner locali rappresentano un'enorme risorsa quando si tratta della fase di presentazione. Vale la pena di considerare alcune di queste domande:

- Ci sono genitori o amici della scuola che hanno contatti quando si tratta di diffondere il messaggio degli studenti?
- Ci sono opportunità di utilizzare i canali mediatici locali per aumentare la visibilità dei bambini e dei messaggi che vorrebbero diffondere?
- Ci sono politici locali o organizzazioni comunitarie che vorrebbero poter condividere i loro risultati?

Utilizzando eventuali "moltiplicatori" locali, i bambini possono trovare diversi mezzi per condividere le loro presentazioni.

8.4 Organizzazione di eventi

Lo scenario ideale per la condivisione di tutti i lavori degli studenti è quello di un unico evento scolastico.

Durante un evento di questo tipo, tutti i risultati possono essere ugualmente riconosciuti, apprezzati e convalidati. Gli studenti possono presentare i loro risultati a un pubblico e i genitori e i tutori possono vedere i loro figli sotto una luce diversa. Il feedback delle presentazioni dei progetti CEPNET indica che molti studenti hanno eccelso in questo nuovo ruolo e molti genitori sono rimasti stupiti nel vedere il proprio figlio su un palco a presentare con sicurezza il proprio lavoro.

A causa delle restrizioni legate a Covid, è stato difficile organizzare un evento di questo tipo durante la fase di prova e di test di CEPNET, ma è stata esplorata anche una serie di opportunità online quando non è stato possibile organizzare un incontro faccia a faccia.

È possibile organizzare una serie di presentazioni di gruppo in funzione di un pubblico specifico. Ad esempio, un progetto che esamina l'approvvigionamento di materiali per una maglia da calcio può prevedere una presentazione ai membri di una squadra di calcio locale o un progetto

³ Un esempio di rap prodotto dai bambini nell'ambito del loro lavoro su CEPNET può essere trovato qui: <https://www.youtube.com/watch?v=osKFwb3b3W8>

che si concentra su un progetto ambientale specifico può essere presentato a rappresentanti politici o di ONG.

8.5 Diffusione dei risultati della ricerca

Mentre gli studenti prenderanno l'iniziativa di presentare i loro risultati a livello locale, la diffusione più ampia dei risultati può essere realizzata attraverso il sito web del progetto.

All'interno del sito web CEPNET, i messaggi chiave e gli insegnamenti raccolti in tutte le scuole saranno raccolti, collazionati e condivisi il più ampiamente possibile attraverso tutte le reti locali e internazionali pertinenti e gli spazi di elaborazione delle politiche.

8.6 Collegamento con altre scuole

Quando i bambini inizieranno a dare una forma definitiva alle loro presentazioni, saranno incoraggiati a fare pratica e ad affinare le loro nuove abilità nel condividere i risultati con i loro compagni delle altre scuole. Possono chiedere un riscontro sullo stile, sul contenuto e sul modo di presentare. Ciò consentirà un ulteriore livello di appropriazione dei risultati sia all'interno delle scuole che tra le scuole stesse.

Sarà inoltre utile per gli insegnanti condividere i loro approcci attraverso questa fase per ottenere nuove idee su come promuovere al meglio i risultati degli studenti.

8.7 Documentare la Fase 3

Come nelle fasi precedenti, anche in questa fase l'importanza della revisione e della riflessione sarà sempre maggiore. Mentre gli studenti possono già avere molta esperienza di dibattito e discussione e anche, in misura più limitata, di realizzazione di progetti di ricerca, è improbabile che abbiano un'esperienza significativa di presentazione a un pubblico. Per questo motivo, questa fase richiederà che gli insegnanti e gli studenti si spostino al di fuori di una possibile zona di comfort e che ci sia un ulteriore sforzo per capire come questo abbia funzionato.

Dal punto di vista dei bambini che si avvicinano alla fine della loro esperienza CEPNET, è utile essere consapevoli della misura in cui hanno appreso nuovi approcci e abilità. Se gli insegnanti ne hanno l'opportunità, possono chiedere agli studenti, mentre si avvicinano alle sessioni finali, di provare ad articolare come hanno sperimentato l'approccio CEPNET in modi creativi. Può essere utile tornare ai cartelloni originali e chiedere loro di indicare tutto ciò che hanno imparato in ciascuna delle 5 voci (voce, dibattito, analisi, visione del mondo, azione).

Allo stesso modo, gli insegnanti potrebbero voler collegarsi con altre scuole, laddove ciò sia stato possibile, per rivedere il processo e riflettere sui risultati ottenuti e su eventuali insegnamenti condivisi. Il feedback servirà a informare eventuali sforzi futuri con altri gruppi classe.

Appendice 1: Competenze legate ai quadri nazionali⁴

Key competency	Attributes
Being an active citizen	<ul style="list-style-type: none"> • Developing an understanding and acting on the rights and responsibilities of myself and others • Experiencing learning through democratic practices • Recognising injustice and inequality and ways to take action • Developing capacity to make choices in favour of a sustainable future
Being creative	<ul style="list-style-type: none"> • Participating in and enjoying creative and cultural experiences • Being curious • Being imaginative • Being innovative • Using creative processes • Exploring alternative ways of communicating
Being a digital learner	<ul style="list-style-type: none"> • Communicating and collaborating with others through digital technology • Accessing, analysing and managing content using digital technology • Enabling content creation, problem-solving and creativity using digital technology • Interacting ethically and responsibly with digital technology
Being mathematical	<ul style="list-style-type: none"> • Thinking and communicating mathematically • Solving problems and making sense of the world using mathematics • Estimating, predicting and calculating • Recognising relationships, trends, connections and patterns • Interpreting and processing information and data
Communicating and using language	<ul style="list-style-type: none"> • Developing understanding and enjoyment of words and language • Developing oracy • Reading for enjoyment and with critical understanding • Writing for different purposes and for a variety of audiences • Exploring and creating a variety of texts
Fostering wellbeing	<ul style="list-style-type: none"> • Showing awareness of how to make good choices in relation to wellbeing • Participating with growing confidence and skill in physical activity • Being self-aware and resilient • Acting responsibly and showing care towards self and others • Being spiritual and having a sense of purpose and meaning • Being persistent and flexible in solving problems • Being able to assess risk and respond
Learning to be a learner	<ul style="list-style-type: none"> • Playing, learning and working with others • Caring for and showing empathy towards others • Being able to reflect on learning • Fostering and maintaining positive relationships • Dealing with conflict • Respecting difference • Learning about others

⁴ <https://ncca.ie/media/4456/ncca-primary-curriculum-framework-2020.pdf>

Appendice 2: Esempi di risorse per gli SDG⁵

⁵ <https://sdgtoolkit.org/tool/sdgs-for-kids/>



BY: MARGREET DE HEER

A TO DO LIST FOR THE PLANET



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development

TO DO LIST FOR THE PLANET

1. NO POVERTY
2. ZERO HUNGER
3. GOOD HEALTH AND WELL-BEING
4. QUALITY EDUCATION
5. GENDER EQUALITY
6. CLEAN WATER AND SANITATION
7. AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY
8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
10. REDUCED INEQUALITIES
11. SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
12. RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
13. CLIMATE ACTION
14. LIFE BELOW WATER
15. LIFE ON LAND
16. PEACE AND JUSTICE
17. PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

THIS LIST WAS MADE BY:
THE UNITED NATIONS
AN INTERNATIONAL ORGANIZATION THAT COUNTS VIRTUALLY EVERY COUNTRY IN THE WORLD AS A MEMBER

WHAT A **GREAT IDEA!** THIS MAKES IT REALLY CLEAR WHAT NEEDS TO BE DONE!

WELL, GOOD LUCK WITH THAT! LET US KNOW WHEN YOU'RE DONE AND WE'LL THROW YOU A PARTY!

HOLD IT!

YOU ARE ALL PART OF THIS TOO, YOU KNOW!

WE'RE ALL IN THIS **TOGETHER!**



ACTIVITY 1

THINKING CAPS

Aim: To get young people thinking about what the new SDGs mean to them personally and how they connect to their every-day lives.

Age: **6+** Time: **45 MIN** Theme: All goals Materials: Flipchart paper, markers, a copy of the 17 SDGs

What to do:

- Ask your group to split into smaller groups of 4/5.
- When they are in their smaller groups, give them a sheet of flipchart paper, a copy of the 17 SDGs and markers so that they can record their answers and discussion – the more creatively, the better!
- Go through the 17 SDGs and pose some/all of the following questions to the groups (depending on time and group):
 - Looking at the 17 goals – where do you see a connection with yourself as an individual and your role as a volunteer, young person, employee, student, citizen, academic, etc.?
 - Are some goals more important to you than others? What are the most important? Why do you think there are so many?
 - Do you see any barriers/challenges to these new goals? Explain...
 - Do you think it is important for other children and young people to hear about these goals? Why is this?
 - If there was one or two key messages that you would want those in power to hear (President, Minister, Politicians, development experts, etc.), what would that message be?
 - What action will you take (if any) around these new goals – what will you do in the short/long term; personally, and otherwise?
 - What support do you need from the key players/leaders/stakeholders to enable/empower you to make a contribution/take action on the new goals?
 - Was this a difficult exercise to do?

Some of the issues that link to the Sustainable Development Goals can include:



Appendice 3: Panoramica degli SDG

Box 1. The 17 Sustainable Development Goals (SDGs)

1. No Poverty – End poverty in all its forms everywhere
2. Zero Hunger – End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture
3. Good Health and Well-Being – Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages
4. Quality Education – Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all
5. Gender Equality – Achieve gender equality and empower all women and girls
6. Clean Water and Sanitation – Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all
7. Affordable and Clean Energy – Ensure access to affordable, reliable, sustainable and clean energy for all
8. Decent Work and Economic Growth – Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all
9. Industry, Innovation and Infrastructure – Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation
10. Reduced Inequalities – Reduce inequality within and among countries
11. Sustainable Cities and Communities – Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable
12. Responsible Consumption and Production – Ensure sustainable consumption and production patterns
13. Climate Action – Take urgent action to combat climate change and its impacts
14. Life below Water – Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development
15. Life on Land – Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss
16. Peace, Justice and Strong Institutions – Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels
17. Partnerships for the Goals – Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development

Source: <http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals>

Box 1.1. Key competencies for sustainability

Systems thinking competency: the abilities to recognize and understand relationships; to analyse complex systems; to think of how systems are embedded within different domains and different scales; and to deal with uncertainty.

Anticipatory competency: the abilities to understand and evaluate multiple futures – possible, probable and desirable; to create one’s own visions for the future; to apply the precautionary principle; to assess the consequences of actions; and to deal with risks and changes.

Normative competency: the abilities to understand and reflect on the norms and values that underlie one’s actions; and to negotiate sustainability values, principles, goals, and targets, in a context of conflicts of interests and trade-offs, uncertain knowledge and contradictions.

Strategic competency: the abilities to collectively develop and implement innovative actions that further sustainability at the local level and further afield.

Collaboration competency: the abilities to learn from others; to understand and respect the needs, perspectives and actions of others (empathy); to understand, relate to and be sensitive to others (empathic leadership); to deal with conflicts in a group; and to facilitate collaborative and participatory problem solving.

Critical thinking competency: the ability to question norms, practices and opinions; to reflect on own one’s values, perceptions and actions; and to take a position in the sustainability discourse.

Self-awareness competency: the ability to reflect on one’s own role in the local community and (global) society; to continually evaluate and further motivate one’s actions; and to deal with one’s feelings and desires.

Integrated problem-solving competency: the overarching ability to apply different problem-solving frameworks to complex sustainability problems and develop viable, inclusive and equitable solution options that promote sustainable development, integrating the above-mentioned competences.

Appendice 4: Esercizi e giochi in classe

Elenco delle esercitazioni in classe

<https://www.apa.org/pi/ses/resources/publications/classroom-exercises>

Scorporo di ricchezza e potere

<http://hrlibrary.umn.edu/edumat/hreduseries/tb1b/Section2/activity2.html>

Disuguaglianza e genere

<https://www.findevcanada.ca/en/blog/unequalopolis-immersive-board-game-addresses-gender-inequality>

https://www.broadbentinstitute.ca/fun_games_and_inequality

Giochi sull'attivismo

<https://store.tesacollective.com/collections/games/products/rise-up>

<https://www.storybasedstrategy.org/resistance-bingo>

Gioco progettato dall'ONU sugli SDG

<https://go-goals.org/>

Co-opolio - tutti vincono o perdono insieme

<https://store.tesacollective.com/products/co-opoly-the-game-of-co-operatives>

<https://outofordergames.com/blocbybloc/>

Determinanti sociali della salute

<https://nccdh.ca/resources/entry/the-last-straw>

Gioco online incentrato sul razzismo

<https://fairplaygame.org/about/>

Attenzione all'ambiente - Alzare il riscaldamento

<https://tidal.northwestern.edu/greenhomegames/>

Appendice 5: Esempio di piano didattico

Qual è il concetto centrale della lezione?

L'esplorazione di culture diverse può aiutare i bambini ad apprezzare la varietà e la diversità).

Si collega a un elemento del programma di studi?

Sì, filone: Me stesso e il mondo esterno

Qual è l'obiettivo principale della lezione?

Sviluppare la cittadinanza, guardando alle comunità nazionali, europee e più ampie.

Quali sono gli obiettivi della lezione?

- Riconoscere e riconoscere i vari gruppi culturali, religiosi, etnici o di altro tipo che esistono in una comunità o in una società ed esplorare i modi in cui queste differenze possono essere rispettate.
- Conoscere alcune culture, stili di vita e lingue di alcuni paesi dell'Unione Europea e del mondo intero.
- Praticare e riconoscere l'importanza dell'attenzione e della considerazione, della cortesia e delle buone maniere con gli altri.

Può essere integrato con altre aree tematiche?

Temi di inglese; educazione artistica e teatro per esplorare sentimenti, idee e comprensione; temi di geografia con particolare attenzione all'ambiente umano.

Ci sono problemi da affrontare in termini di pianificazione?

Poiché questa lezione prevede la visita in classe di uno o più adulti nati in un altro Paese, sarà necessario incontrare le persone coinvolte e pianificare la lezione con loro.

Quali risorse sono necessarie?

Copie, matite, foglio di lavoro per la riflessione sulle lezioni

Riepilogo della procedura di classe

- Introduzione
- Lavoro di gruppo
- Gioco di ruolo
- Riflessione

Le procedure dettagliate sono disponibili qui:

https://pdst.ie/sites/default/files/08%20Walk%20Tall%206th%20Class_0.pdf#page=291